

Tirocinio per la formazione in Ricerca & Analisi – CdL Viticoltura ed Enologia

Regolamento

Art. 1. Modalità di attivazione

Il tirocinio per la formazione in Ricerca & Analisi (di seguito TRA) segue la procedura di attivazione prevista dal Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento nelle sedi dell'Università del Salento (soggetto ospitante). Il tutor è il Presidente del CdL in Viticoltura ed Enologia od un suo delegato.

Art. 2. Oggetto del tirocinio

Il TRA prevede l'indicazione al tutor, da parte del tirocinante, di quattro percorsi formativi, associati a settori scientifico disciplinari (SSD) per i quali il tirocinante ha già sostenuto una prova di esame, oltre alla scelta di due modalità di erogazione, teorica o laboratoriale. Tali elementi costituiranno il progetto formativo del TRA.

Art. 3. Progetto formativo

Il progetto formativo deve prevedere i seguenti elementi di formazione e verifica:

- Per la modalità di erogazione teorica, il tirocinante è chiamato a sviluppare, nell'arco di 15 giorni lavorativi, un breve elaborato scritto (2 pagine) ed una presentazione orale (20 minuti, con supporto di presentazione informatica) relativi ad un caso di studio proposto da ciascuno dei referenti dei SSD selezionati. Specificatamente, il referente del SSD porrà al tirocinante una casistica oggetto di approfondimento e/o risoluzione, oltre ad alcuni riferimenti bibliografici (es. articoli scientifici, estratti di libri o riviste). L'indicazione del tema sancirà l'inizio del periodo di tirocinio che dovrà concludersi obbligatoriamente entro 15 giorni lavorativi con la presentazione orale e la consegna dell'elaborato al referente. Il tirocinante è tenuto a sviluppare il caso di studio individuando autonomamente ulteriori fonti bibliografiche.
- Per la modalità di erogazione laboratoriale, il tirocinante è chiamato a svolgere, nell'arco di 15 giorni lavorativi, attività di laboratorio sotto la supervisione del referente del SSD su uno o più specifici strumenti e/o tecniche di analisi. Successivamente alla conclusione delle attività di laboratorio, il tirocinante deve produrre un breve elaborato scritto (1 pagina) su quanto svolto.

I percorsi formativi non devono necessariamente essere consequenziali tra loro

Art. 4. Registro presenze e valutazione del tirocinante

Per quanto concerne la modalità di erogazione teorica, il registro presenze sarà compilato come indicato nel Regolamento di Ateneo, previa verifica della coerenza da parte del referente del SSD tra gli incarichi assunti dal tirocinante e le tempistiche di svolgimento.

Per quanto concerne la modalità di erogazione laboratoriale, il registro presenze sarà compilato come indicato nel Regolamento di Ateneo.

Al termine del percorso formativo, il referente del SSD esprimerà un parere (positivo o negativo) al tutor (Presidente del CdL in Viticoltura ed Enologia o suo delegato). Acquisiti i pareri dei quattro referenti, il tutor esprimerà un parere finale.

Art. 5. Vincoli

Per quanto concerne la modalità di erogazione teorica, gli specifici argomenti di studio individuati dai referenti dei SSD coinvolti nei percorsi di formazione non possono essere oggetto dell'elaborato finale di tesi del tirocinante.

I quattro percorsi, sia in modalità di erogazione teorica che laboratoriale, non possono sovrapporsi temporalmente.

Per eventuali interruzioni o sospensioni delle attività, così come per altri aspetti non oggetto del presente Regolamento, si fa riferimento al Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento.